

zeroEmission.TV

Economia

Con le rinnovabili benefici per l'Italia fino a 27 miliardi al 2020



15 aprile 2010 – Le **389 operazioni effettuate nel biennio 2008-2009** (tra investimenti in nuovi impianti, acquisizioni e accordi) confermano l'Italia come uno dei Paesi europei a maggiore crescita nelle fonti rinnovabili. Sono i risultati del primo **Irex Annual Report** "L'industria italiana delle rinnovabili, tra convenienza aziendale e politiche di sistema", messo a punto da **Althesys** e presentato ieri a Milano alla Camera di commercio.

Secondo lo studio, che fa il punto della situazione e analizza gli scenari futuri di sviluppo, gli investimenti in nuovi impianti in particolare ammontano nel periodo 2008-2009 a circa 6,5 miliardi di euro, pari a una capacità di 4.127 MW. L'analisi costi-benefici condotta da Althesys su scenari alternativi di sviluppo delle fonti di energie rinnovabili al 2020 mostra un **beneficio netto per l'Italia**

compreso tra 23,6 e 27 miliardi di euro con 86mila nuovi posti di lavoro.

In sintesi, a fronte della spesa per gli incentivi, - conclude Althesys - **scommettere sulle rinnovabili conviene**: i benefici sono sia di carattere economico, sia ambientale, sia di politica energetica. Oltre a generare occupazione e indotto "con felici ricadute sul Pil", la crescita delle rinnovabili libera il nostro paese dalla dipendenza energetica dall'estero garantendo la sicurezza dell'approvvigionamento e l'abbattimento dei gas serra.

Sulla base delle stime al 2020 di 31.500 MW, rispetto ai 4.200 di oggi, infatti, saranno evitate fra i 38 e 42 miliardi di tonnellate di emissioni di Co2, con benefici compresi fra 56 e 70 miliardi di euro.